



CARTA DEI SERVIZI

ANNO 2025

PREMESSA

Il Museo Diocesano San Giovanni è un istituto culturale privo di personalità giuridica in quanto la proprietà del Museo, delle sue strutture e degli altri oggetti da esso acquistati per donazione o per altro titolo è della Diocesi di Asti, ente ecclesiastico privo di finalità di lucro dotato di personalità giuridica riconosciuta civilmente in forza dell'art. 29 dei Patti Lateranensi e dell'art. 7 dell'Accordo di revisione del Concordato lateranense (18 febbraio 1984).

A tutti gli effetti, anche nei rapporti con l'Autorità civile, la rappresentanza del Museo compete all'Ordinario diocesano.

La cura e il funzionamento del Museo sono affidati a un Direttore incaricato, coadiuvato da un Comitato Scientifico.

Il Museo è dotato di Regolamento interno datato 13/07/2012.

1. PRESENTAZIONE DEL MUSEO

a. Elementi identificativi

Denominazione: Museo Diocesano San Giovanni

Indirizzo: Via Natta 36 – 14100 Asti

Sito web: <http://museo.sicdat.it/>

Email: museo@sicdat.it

Telefono: 351.707.7031

Facebook: <https://www.facebook.com/museodiocesanoasti>

Instagram: <https://www.instagram.com/museoasti>

Twitter: <https://twitter.com/MUDIAsti>

Referente della compilazione: Stefano Zecchino

b. Caratteristiche essenziali

Il Museo è il luogo naturale di custodia del Tesoro della Cattedrale di Asti, comprendente oreficeria, suppellettili e paramenti preziosi, e in genere tutti gli oggetti della Cattedrale di Santa Maria



Assunta, che con il consenso del Capitolo si conservano più opportunamente nel Museo che nelle sacrestie o in altro luogo. Il Museo è destinato a ricevere in deposito quegli oggetti appartenenti alle chiese e ad altri enti ecclesiastici della diocesi di Asti che hanno interesse storico, artistico, religioso e non possono venire conservati nel loro sito naturale per cessata funzionalità viva, per logoramento irrimediabile, oppure per grave pericolo di furto o deterioramento. Gli oggetti depositati permangono di proprietà dei rispettivi enti ecclesiastici e conservano il loro carattere di beni culturali e religiosi, che documentano la vita della comunità ecclesiale e fungono da strumenti della didattica religiosa. Al Museo è affidata inoltre la custodia degli ambienti archeologici compresi tra la chiesa di San Giovanni e la cattedrale di Santa Maria Assunta, con le relative raccolte.

All'inizio degli anni '90 del XX secolo si stilò un progetto di recupero del "chiostro dei canonici" che assegnasse a questo spazio la funzione vitale di conservare ed esporre i reperti lapidei, i tessuti, gli argenti e quanto fa parte del patrimonio storico e culturale della Cattedrale. Pochi anni più tardi, con la necessità di restaurare il tetto della chiesa di San Giovanni, esso venne ripreso e ripensato in chiave più ampia: non solo recuperando gli spazi dei "chiostri dei canonici" ma includendo, oltre a questi, anche l'intera l'area compresa tra la Cattedrale di Santa Maria Assunta e la chiesa di San Giovanni.

Il Museo fa parte del SICDAT (Sistema degli Istituti Culturali della Diocesi di Asti), del Sistema Museale Integrato "Asti Città Museo" e del Progetto "Città e Cattedrali", con i quali progetta e coordina le proprie attività culturali.

2. SEGNALETICA ESTERNA E ACCESSO

Il Museo è raggiungibile con mezzi pubblici dalla fermata bus di Piazza Alfieri (lato Portici Anfossi), dove si prende la navetta elettrica "E" fino alla fermata Piazza Cattedrale. Il Museo Diocesano è situato sul lato nord della Cattedrale.

È presente segnaletica stradale nelle vie di avvicinamento.

Il Museo dista 1,5 km dalla stazione ferroviaria di Asti.

All'esterno della sede sono collocati cartelli con la denominazione completa dell'Istituto e con gli orari di apertura.

Il Museo è inserito in Google Maps (<https://goo.gl/maps/cof6e>) e OpenStreetMaps (<https://www.openstreetmap.org/way/331926402>)

Nelle vicinanze del Museo non vi sono parcheggi, dal momento che la struttura è collocata in ZTL accessibile solo con permesso rilasciato dal Comune di Asti. I parcheggi più vicini sono in piazza Fratelli Cairoli e piazza Catena.

3. SERVIZI DI ACCOGLIENZA. Tutti i cittadini italiani e stranieri e di ogni credo religioso senza limitazioni possono accedere al museo e usufruire dei suoi servizi secondo le modalità previste nella



presente Carta e le norme comportamentali indicate nel regolamento della visita o nelle icone presenti nelle sale e nei locali di servizio.

a. Orari e biglietteria. Il museo garantisce la regolarità e la continuità dell'accesso alla collezione permanente nei seguenti orari:

da aprile a ottobre: venerdì 16-19, sabato e domenica 9.30-13 / 16-19.

da novembre a marzo: venerdì 15-18, sabato e domenica 9.30-13 / 15-18.

Il Museo è aperto nei restanti giorni della settimana esclusivamente su prenotazione.

Il Museo è chiuso nei giorni 1 gennaio, 6 gennaio, Pasqua, 2 giugno, 15 agosto, 1 novembre, 25 dicembre.

L'ingresso è a offerta libera per tutti i visitatori.

Il museo effettua la registrazione puntuale degli ingressi.

b. Prenotazioni. È possibile prenotare la visita con o senza guida. La prenotazione è obbligatoria per le scuole e gruppi all'indirizzo museo@sicdat.it oppure al 351.707.7031.

c. Punto informativo. È presente all'ingresso del museo un punto informativo e di orientamento per il pubblico che fornisce notizie generali sulle collezioni, l'edificio, l'organizzazione della parte espositiva, le iniziative in corso, l'eventuale assenza di opere significative per restauri o mostre. Per i visitatori è disponibile materiale informativo gratuito e a pagamento (brochure, pieghevoli e opuscoli riguardanti le collezioni e le mostre temporanee). Il personale incaricato dell'accoglienza, facilmente identificabile è a disposizione dei visitatori per facilitare la visita al museo e ai suoi servizi (il personale parla anche inglese). Per considerazioni e reclami scrive a museo@sicdat.it o telefonare al 351.707.7031.

4. ACCESSIBILITÀ PER TUTTI

L'accesso al museo è garantito anche alle persone con ridotta capacità motoria o su sedia a ruote tramite piattaforma elevatrice. L'ingresso al museo e negli spazi (ad eccezione della cripta di San Giovanni) è a misura di sedia a ruote, e le persone con ridotta o impedita capacità motoria hanno la possibilità di fruire degli spazi espositivi in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

Le persone con disabilità cognitive o psico-sensoriali possono fruire di appositi supporti didattici in CAA.

Sono presenti servizi igienici riservati a persone con disabilità.

5. SPAZI ESPOSITIVI E COLLEZIONI

a. Articolazione degli spazi. Il museo si articola in: uno spazio esterno e 3 sale articolate su due piani collegati da scale e piattaforma elevatrice. Tutti gli spazi allestiti in maniera permanente sono visitabili. La sala all'ingresso e il corridoio ipogeo sono anche dedicati a mostre temporanee.



b. Comunicazione e caratteristiche dell'allestimento. Tutte le opere sono accompagnate da didascalie in lingua italiana.

c. Collezioni. Il patrimonio non è stabile e si modifica costantemente, si svolge attività di primo soccorso anche verso il patrimonio del territorio. Il museo espone in modo permanente 70 opere circa.

d. Depositi. Il patrimonio in deposito è consultabile su richiesta.

6. IMPIANTI E SICUREZZA

Il museo adempie alla normativa in materia di sicurezza per le strutture, le persone e le opere conservate e si adopera per il superamento, ove possibile, delle barriere architettoniche.

Le sale espositive sono dotate di impianti illuminotecnici flessibili a garanzia del risparmio energetico.

Il museo effettua il monitoraggio e la manutenzione periodici delle attrezzature necessarie alla sicurezza e alla fruizione di spazi e sale tramite rilevamento e monitoraggio delle condizioni microclimatiche, monitoraggio e prevenzione di attacchi di organismi, manutenzione ordinaria del patrimonio e delle strutture di allestimento e del verde. Il sistema di allarme è acustico.

Il piano di evacuazione è segnalato in prossimità dei servizi igienici con poster, le vie d'uscita conducono allo spazio esterno.

Viene effettuata una pulizia adeguata della struttura e la manutenzione periodica degli impianti.

7. SPAZI PER IL PUBBLICO

La sala principale del Museo è utilizzata anche per le attività educative e come sala conferenze.

8. VALORIZZAZIONE / ATTIVITÀ CULTURALI

Il museo comunica il calendario delle proprie attività attraverso il proprio sito web, newsletter, quotidiani e locandine.

a. Esposizioni temporanee. Il museo organizza mediamente 4 esposizioni temporanee secondo una programmazione annuale e partecipa col prestito delle proprie opere a manifestazioni espositive organizzate da altri istituti.

b. Attività di promozione del patrimonio. Il museo promuove e/o ospita manifestazioni e iniziative a carattere periodico o continuativo quali: convegni, performance, concerti, letture, domeniche per bambini, laboratori per le diverse fasce di utenza, attività specifiche per il pubblico potenziale, attività di mediazione culturale e sociale. Il museo ha in corso le seguenti attività (progetti in partenariato con istituzioni italiane e straniere, precisare quali)

c. Pubblicazioni e Cataloghi. Il museo è dotato di pubblicazioni divulgative, anche in CAA (Comunicazione aumentativa e alternativa), sulle collezioni. Il Museo promuove la pubblicazione di



una newsletter.

9. DOCUMENTAZIONE SUI BENI CONSERVATI

Il Museo ha 70 opere inventariate, pari all'85% dei beni posseduti. È possibile consultare le schede di restauro e movimentazione dei beni.

10. SERVIZI EDUCATIVI

Il museo, sulla base di un piano annuale delle attività, svolge le seguenti attività educative: visite e percorsi tematici, attività per persone con disabilità, seminari su contenuti specialistici.

11. SERVIZI SPECIALISTICI

Il Museo è integrato anche con l'Archivio Storico Diocesano e la Biblioteca del Seminario che offre servizio di prestito librario e interbibliotecario e di document delivery. Le informazioni relative ad Archivio e Biblioteca sono reperibili sui siti internet dei singoli istituti (<http://biblioteca.sicdat.it>)

12. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il Museo fa parte del Sistema Museale Integrato "Asti Città Museo" e del Progetto "Città e Cattedrali", con i quali progetta e coordina le proprie attività culturali e promuove itinerari turistico-culturali del territorio.

13. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO e INIZIATIVE

Il museo persegue l'obiettivo di raddoppiare i propri spazi espositivi con la musealizzazione definitiva dell'area archeologica compresa tra la chiesa di San Giovanni e la Cattedrale di Santa Maria Assunta. Questo ampliamento permetterà di rendere fruibili, tra gli altri beni, i resti della domus romana e del battistero paleocristiano.

COMUNICAZIONE

La Carta della qualità dei servizi è pubblicata sui siti internet dei tre istituti culturali ed è disponibile in formato cartaceo presso le loro sedi.

REVISIONE E AGGIORNAMENTO

La Carta è sottoposta ad aggiornamento periodico ogni tre anni.

RECLAMI, PROPOSTE E SUGGERIMENTI / MUSEO. Se gli utenti riscontrano il mancato rispetto degli impegni contenuti nella Carta dei servizi, possono sporgere formale reclamo attraverso il modulo cartaceo disponibile presso la reception. L'Istituto si impegna a rispondere entro un mese. Per il tramite di suddetto modulo cartaceo, l'Istituto accoglie anche proposte, suggerimenti, formali e informali, volte al miglioramento dell'organizzazione e dei servizi erogati.